

stanza si fermavano per fingere qualche gioco di scherma della quale provavano colla loro imperizia che non sapevan nulla.

Gli Albanesi venivano immediatamente dopo camminando in disordine, cavandosi quasi gli occhi colle canne de' loro archibusi che portavano rovesciati sulle spalle, e cantando le lodi del pascià su d'un'aria di litanie.

I cannonieri della città comparvero anch'essi. Avevano in capo de' berretti conici grossi come alveari, ed era quello il solo distintivo della lor arma. Il corpo della cavalleria, in mezzo al quale sorgeva un vessillo, ingombrava tutta la larghezza della strada precedendo, attorniano e seguitando il visir presso al quale erano i Turchi più distinti e i suoi due figli dotati di fisionomia tanto bella quanto quella che si dà alle statue d'Apollo. Il pascià su d'un superbo